

«**O le parrocchie diventano comunità credibili o non si va da nessuna parte**». Sempre deciso e volitivo nei suoi interventi, il vescovo della diocesi di Cassano all'Ionio, monsignor Francesco Savino, nei giorni scorsi, ha incontrato i consigli pastorali della vicaria dell'Alto Jonio, nella chiesa "Madonna della Salute" di Amendolara Marina. Il presule si è soffermato sulla necessità - sempre più impellente «in questo processo di scristianizzazione» che sta vivendo il nostro tempo - di **«riformare le parrocchie»**, anticipando, così, il tema della prossima assemblea diocesana in programma a settembre.



Il vescovo ha parlato di una chiesa «dinamica, attiva, estroversa» e di **«spiritualità missionaria»** per riuscire ad evangelizzare: «Dobbiamo convertirci per convertire». La vera sfida - secondo monsignor Savino - è proprio l'evangelizzazione, perché il «cambiamento delle parrocchie non deve partire dalle strutture ma dai credenti». Per fare ciò, è necessario «essere una chiesa mistico-contemplativa e riscoprire il senso di identità e appartenenza», altrimenti si rischia «di parlare al nulla».

Altro aspetto su cui ha posto l'attenzione il presule è l'allontanamento dei giovani dalla chiesa: «I ragazzi fuggono dopo aver fatto la prima comunione, non più dopo la cresima». Due, essenzialmente, le domande che Savino ha posto - come spunto di riflessione - ai presenti, oltre agli operatori pastorali, anche diversi parroci: **«Le nostre comunità sono generative? La fede diventa vita?»**. Infine - ha concluso il vescovo - bando ai muscoli lunghi quando si entra nelle chiese e l'invito ad essere coraggiosi per poter davvero cambiare le cose: «Dobbiamo osare».

Vescovo Savino ad Amendolara. «Serve una riforma delle parrocchie»

Federica Grisolia

Condividilo Subito